

DONNE MIGRANTI

TRA SFRUTTAMENTO E VULNERABILITÀ MULTIPLE
QUALI STRUMENTI DI PROTEZIONE NELLA
PROSPETTIVA DEI DIRITTI UMANI



foto di Franz Cerami - grafica di Lucilla Polistina

**FORMAZIONE ON-LINE A CARATTERE SEMINARIALE PER OPERATORI DEL SISTEMA
ANTITRATTA E AVVOCATI ASGI**

**Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova
ASGI Associazione Studi Giuridici Immigrazione
Comune di Venezia, Progetto N.A.Ve - Network Antitratta per il Veneto**

**Gli incontri avranno luogo nel periodo compreso tra il 10.02.21 e il 15.04.2021 con cadenza bisettimanale
Per informazioni contattare la Segreteria del Centro di Ateneo per i Diritti Umani 049/8271813 - 1817**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro di Ateneo
per i Diritti Umani
"Antonio Papisca"



DONNE MIGRANTI TRA SFRUTTAMENTO E VULNERABILITÀ MULTIPLE. QUALI STRUMENTI DI PROTEZIONE NELLA PROSPETTIVA DEI DIRITTI UMANI

Il Percorso formativo a carattere seminariale organizzato attorno al tema della protezione delle donne migranti coinvolte in situazioni di grave sfruttamento ha come destinatari operatrici e operatori del Sistema Antitratta, avvocate e avvocati ASGI impegnati a livello regionale e nazionale sul versante della tutela e della promozione dei diritti di questo target di donne. Obiettivo del Percorso è quello di guardare al tema della vulnerabilità delle donne migranti e ai dispositivi di tutela previsti a livello normativo attraverso una riflessione condivisa su aspetti non sufficientemente esplorati riconducibili da un lato ai percorsi di protezione in quanto tali, dall’altro all’esigenza di andare oltre alcune narrazioni nel discorso pubblico circa alcune dimensioni specifiche del nesso genere/migrazioni.

Nell’affrontare proprio questo intreccio è importante guardare all’insieme delle norme e dei comportamenti che concorrono e regolano la vita quotidiana delle persone rispetto ai modelli sociali «maschili» e «femminili» per cogliere il genere come costruzione sociale e culturale sul quale si definiscono e consolidano disuguaglianze strutturali tra uomini e donne anche nei processi migratori.

Nell’esperienza migratoria femminile il genere può rappresentare un fattore di “svantaggio” quando concorre ad aumentare la vulnerabilità accentuando il rischio di subire violenze, soprattutto sessuali e gravidanze forzate spesso funzionali alla costruzione di situazioni di grave sfruttamento nei settori del lavoro sessuale, così come di quello del lavoro domestico o dei servizi alla persona ma anche del lavoro industriale e agricolo.

Perciò, se da un lato i fenomeni migratori possono costituire un’opportunità unica per poter realizzare percorsi individuali tesi all’indipendenza economica e all’autonomia personale, al contrario, quando rappresentano un elemento di rischio e aumentano la vulnerabilità dei soggetti coinvolti, è indispensabile operare sul piano della protezione dei diritti e della promozione e valorizzazione delle capacità che le persone possono esprimere, individuando percorsi che sappiano cogliere i bisogni sottesi alla scelta migratoria a partire dalla dimensione di genere come elemento determinante l’esperienza stessa dello sfruttamento e delle violazioni subite.

Le forme di vulnerabilità multipla di cui molte donne migranti sono portatrici sono notoriamente determinate dall’intreccio di fattori personali, sociali, economici e culturali che si incardinano in contesti connotati da forme di discriminazione e sistemi di disuguaglianze strutturali il cui esito genera la mancanza oggettiva di una reale e accettabile possibilità di scelte alternative.

Il Percorso intende perciò portare all’attenzione dei partecipanti, sulla base di esperienze di osservazione operativa e di confronto, aspetti concreti collegati alla ricerca di una più puntuale rappresentazione degli strumenti di tutela e dei percorsi di inclusione sociale di cui oggi le donne migranti coinvolte nelle situazioni di grave sfruttamento possono beneficiare, andando al di là di un approccio vittimizzante, valorizzando le competenze professionali degli operatori e delle operatrici del sistema antitratta nonché delle avvocate e degli avvocati Asgi impegnati specificamente su questo ambito della tutela dei diritti delle persone migranti.

Più specificamente le attività seminariali vedranno coinvolti le operatrici e gli operatori antitratta del Progetto N.a.VE e le avvocate e gli avvocati ASGI che operano nell’ambito della tutela delle vittime di tratta per quanto concerne il Veneto, mentre per la dimensione nazionale parteciperanno agli incontri 2 avvocate/i ASGI per Regione e 2 operatori/ trici antitratta per ognuno degli altri 20 Progetti presenti sul territorio nazionale.

Le tematiche scelte per gli incontri sono l’esito del confronto che i soggetti coinvolti nell’organizzazione di questa attività hanno selezionato, nella consapevolezza dell’aver “tagliato fuori” questioni estremamente rilevanti sia sul delle pratiche rispetto alla presa in carico delle donne, sia con riferimento a questioni di particolare interesse se osservate in una prospettiva di carattere meramente accademico.

Il Percorso è organizzato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”, Università di Padova, ASGI Associazione Studi Giuridici Immigrazione, Comune di Venezia Progetto N.a.VE Network Antitratta per il Veneto

Gli incontri sono previsti nella fascia oraria 14.30 -17.30



PROGRAMMA

1 incontro

18 FEBBRAIO 2021

Donne migranti, grave sfruttamento e strumenti di protezione: perché un percorso su questi temi

- Introducono Paola Degani, Centro di Ateneo per i Diritti Umani, Università di Padova, Elisa Chiaretto e Anna Brambilla, ASGI
- Cinzia Bragagnolo, Comune di Venezia – Progetto N.a.Ve, Numero Verde Antitratta Le donne vittime di sfruttamento nei dati del Numero Verde e le specificità del territorio del Veneto
- Andrea Morniroli, Coop. Dedalus Napoli, Tiziana Bianchini, Coop. Lotta Milano, Esperienze dagli altri territori.

2 incontro

4 MARZO 2021

Gli strumenti di tutela: l'attualità dell'art. 18 e gli altri dispositivi

- Salvatore Fachile, ASGI, Sull' Art. 18 e dintorni: un approfondimento sul ruolo della persona offesa, il parere del PM e il risarcimento del danno
- Roberta Aria, ASGI, Art. 18 c. 6 e connessione con il grave sfruttamento
- Chiara Pigato, ASGI, l'Art. 18 bis alla luce della Convenzione di Istanbul e le possibili connessioni con la protezione internazionale

3 incontro

18 MARZO 2021

Tratta e protezione internazionale: questioni emergenti

- Helena Behr, UNHCR, Senior Protection Associate, Regional Office, Southern Europe, Le nuove Linee Guida in materia
- Giuseppina di Bari, Comune di Venezia – Progetto N.a.Ve, operatrice legale, Casi Dublino e domande reiterate
- Anna Brambilla, ASGI, Tratta e protezione internazionale: specificità della casistica inerente le persone transessuali

4 incontro

1 APRILE 2021

Il grave sfruttamento lavorativo delle donne

- Erminia Rizzi, ASGI, L'emersione e la protezione delle donne gravemente sfruttate: la realtà degli insediamenti informali e il lavoro di prossimità.
- Relazione a cura della Direzione centrale tutela, sicurezza e vigilanza del lavoro, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Il grave sfruttamento lavorativo delle donne: per una prospettiva di genere
- Marco Paggi, ASGI, Avvocato N.a.Ve, Il grave sfruttamento lavorativo delle donne: casistica e problematiche di tutela

5 incontro

15 APRILE 2021

Le donne con figli nel sistema antitratta: provvedimenti limitativi della genitorialità delle donne straniere e tutela del diritto alla salute

- Precious Ugiagbe, Mediatrice etnoclinica e responsabile del Progetto "Come a Casa" (Sos Villaggio dei Bambini - Torino e Ornella Fiore, ASGI, Donne con figli nel sistema di accoglienza e provvedimenti limitativi della responsabilità genitoriale: un'esperienza operativa
- Paola Sartori, Comune di VE, responsabile di Posizione Organizzativa Servizio "Infanzia e Adolescenza", Direzione Coesione Sociale Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie, Le donne con figli nel sistema antitratta: un'esperienza operativa



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Centro di Ateneo
per i Diritti Umani
"Antonio Papisca"

